

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO

COMUNE DI PECCO

PIANO REGOLATORE INTERCOMUNALE

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA
A SUPPORTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO

CIRCOLARE P.G.R. 7/LAP/ 96
PRIMA FASE

CARTA LITOTECNICA

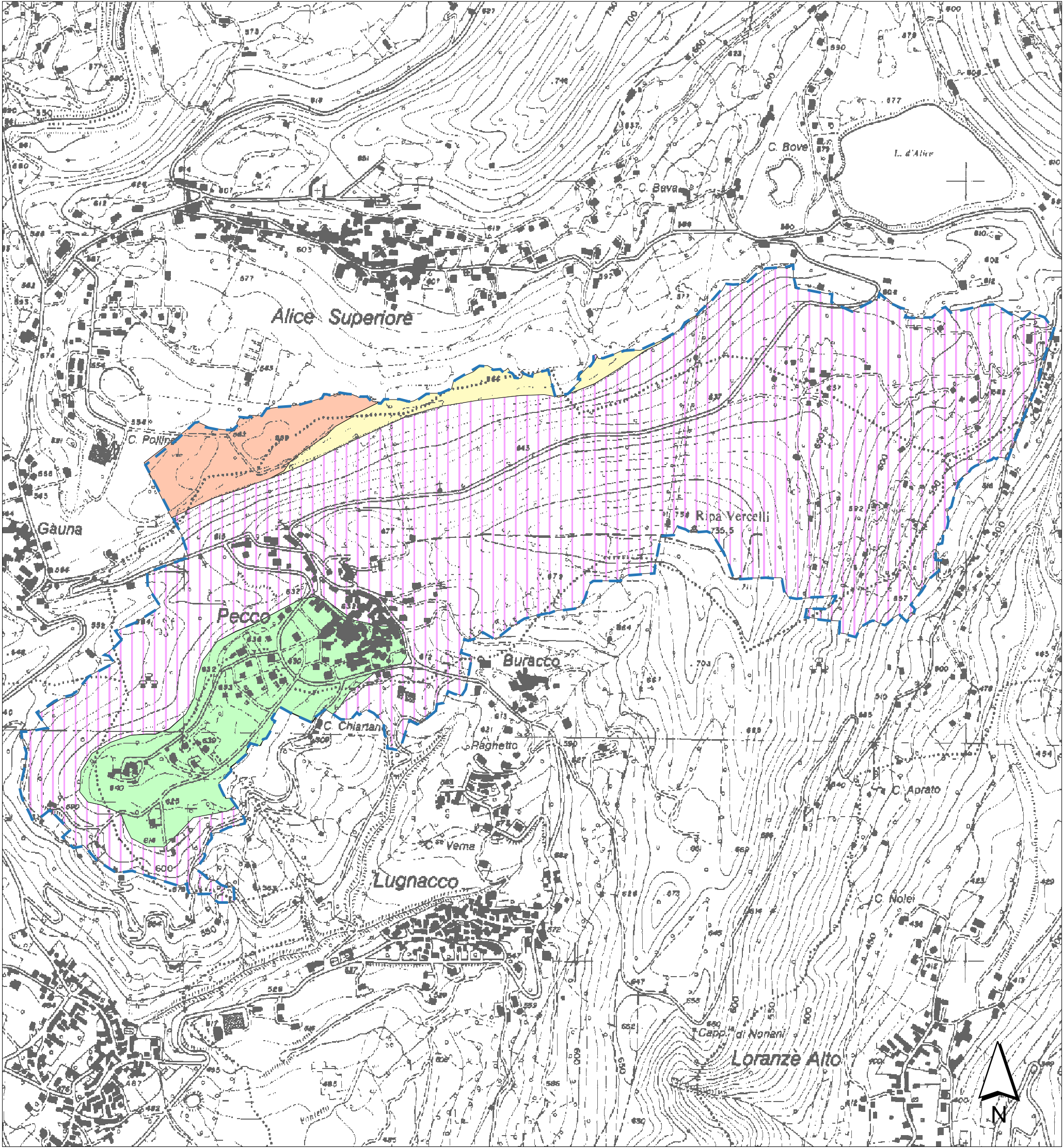
SCALA 1 : 10.000

ALLEGATO N. G.3
DEL Novembre 2003

Il Sindaco

Il Geologo
Dott. Carlo Dellarole

Il Segretario



Legenda

- Depositi limoso-argillosi collocati alla base dei rilievi collinari morenici o lungo linee di impluvio o nei piccoli bacini intramorenici, originati dall'azione delle acque di ruscellamento diffuse. I caratteri geomeccanici di tali terreni risultano piuttosto scadenti e le opere di fondazione dovranno essere necessariamente di tipo continuo (travi rovesce) o realizzate mediante platee.
- Depositi limoso-argillosi, talvolta torbosi, riconducibili ad ambienti di sedimentazione lacustri o palustri, da moderatamente consistenti a molli e saturi (N spt compreso fra 3 e 7).
Assumono una potenza variabile tra 5 e 15 m e poggiano direttamente su depositi glaciali ghiaioso-ciottolosi.
- Depositi ghiaiosi in abbondante matrice limoso-sabbiosa di colore tendente al marrone-bruno, con un medio grado di addensamento. I clasti sono tutti di forma subarrotondata e presentano un grado di alterazione piuttosto variabile; sono talora presenti ciottoli di dimensioni pluridecimetriche. In superficie è generalmente presente un suolo di natura limoso-sabbiosa di potenza metrica, sovente trasformato in coltre di terreno agrario. Le strutture di fondazione potranno essere ordinarie, preferibilmente di tipo continuo.
- Depositi costituiti da materiali eterogenei ed eterometrici, con prevalenza di ghiaia poligenica di forma subarrotondata o a spigoli vivi, immersi in matrice limoso-sabbiosa di colore da nocciola a marrone a bruno, con un discreto grado di cementazione fra gli elementi. Nel deposito sono presenti blocchi di dimensioni metriche. In superficie è possibile talora riscontrare la presenza di un suolo o di un paleosuolo di colore tendente al rosso-bruno. Lungo i pendii a moderata acclività può essere presente una coltre colluviale limosa di potenza da decimetrica a metrica. In questi settori potranno essere adottate fondazioni dirette nastroforni, impostate entro i livelli grossolani con maggiore grado di addensamento. Le condizioni di stabilità risultano da sufficienti a discrete lungo i versanti esterni (con l'innescio di sporadici e ben localizzati fenomeni gravitativi) e da incerte a insufficienti lungo i versanti interni dell'Anfiteatro (con l'innescio di evidenti ed estesi processi).
- Substrato roccioso prevalentemente affiorante da mediamente fratturato ad intensamente fratturato, localmente coperto da una coltre colluviale da centimetrica a decimetrica.

